

Tratti distintivi del linguaggio pittorico femminile rinascimentale: Analisi dell'opera di Sofonisba Anguissola "Ritratto di Elisabetta di Valois".

Benazouz Rym^{1*} ; Triki Sandra Sabrina²

¹ - Università Lounici Ali Blida 02, Lab RIDILCA, er.benazouz@univ-blida2.dz

² -Università Lounici Ali Blida 02, triki_sandra@yahoo.fr

Soumission : 15/09/2023

Acceptation : 25/02/2025

Publication : 02/06/2025

Riassunto:

Nel corso della storia, alle donne è stato proibito l'accesso al regno delle arti a causa delle norme sociali che dettavano i loro ruoli di casalinghe e madri, lasciandole senza accesso all'istruzione. Questo studio ha come scopo mostrare l'abilità tecnica femminile analizzando l'opera della pittrice Sofonisba Anguissola, una delle donne artiste che malgrado le difficoltà, la mentalità patriarcali della società italiana rinascimentale e il suo rifiuto categorico dell'accesso delle donne al mondo delle arti ha potuto farsi un nome grazie al suo talento. Questa ricerca mira ad analizzare il dipinto "Ritratto di Elisabetta di Valois" nel quale l'artista dimostra la forza e la potenza femminile usando la sua abilità tecnica.

Parole chiave: arte; donne ; pittura ; società ; Rinascimento.

* Autore corrispondente.

Distinctive traits of Renaissance female painting language: Analysis of the work by Sofonisba Anguissola 'Portrait of Elisabeth of Valois'.Abstract:

Throughout history, women have been forbidden access to the realm of the arts due to social norms that dictated their roles as housewives and mothers, leaving them without access to education. The aim of this study is to show female technical skill by analysing the work of the painter Sofonisba Anguissola, one of the women artists who, despite the difficulties, the patriarchal mentality of Italian Renaissance society and her categorical rejection of women's access to the arts, was able to make a name for herself through her talent. This research aims to analyse the painting 'Portrait of Elisabeth of Valois' in which the artist demonstrates female strength and power using her technical skill.

Key words: art ; women ; painting ; society ; Renaissance.**Introduzione:**

Il cinquecento apre la porta a un nuova era piena di rinnovamenti, ancora legata alla mentalità medievale, la società italiana non riusciva a liberarsi dalle pregiudizi e dalle idee fatte sulle donne. Con tutte le nuove tecniche e le nuove idee rinnovativa, le femmine non riuscirono a farsi un nome e a liberarsi dalle obbligazioni sociali imposte alle donne.

In questa gara artistica spesso favorevole per il genere maschile, le donne facevano del tutto per emergere dall'oscurità. Quelle che cercavano di praticare le loro passione creative dovevano combattere le sfide di una società patricale che broibisce e blocca il loro accesso al mondo delle arti.

Le donne di corte e le gentildonne subivano anche loro una grande pressione sociale malgrado il loro accesso all'istruzione, la loro entrata nel mondo del lavoro e della pittura in particolare era difficile e quasi impossibile. Sofonisba Anguissola però fu un'eccezione: educate e formata alla pittura alla sua più giovane età riuscì a farsi un nome nei ranghi dell'alta borghesia grazie al suo talento e grazie anche all'aiuto di suoi genitori.

Questa ricerca ha come obiettivo dimostrare le difficoltà che hanno subito le donne di talent durante il Rinascimento; contiene anche il racconto del percorso di una figura femminile in particolare: Sofonisba Anguissola, prima gentile donna pittrice. L'articolo contiene anche un'analisi dettagliata di un suo dipinto famosissimo che ha marcato la sua carriera "Ritratto di Elisabetta di Valois".

1- Il fenomeno della letteratura della migrazione

L'epoca conosciuta come Rinascimento artistico emerse in Europa tra il XIV e il XVI secolo e fu un periodo di intensiva crescita culturale e artistica. Questo periodo fu definito da un rinnovato fascino per la letteratura, la filosofia, la scienza e l'arte dell'antica Grecia e di Roma, che portò a un significativo progresso nel pensiero umanistico. Il Rinascimento artistico ha lasciato un'impronta permanente nell'arte e nella cultura europea e ha gettato le basi per molti dei movimenti artistici e concettuali che continuano a definire il mondo dell'arte ai giorni nostri.

Se termini quali "rinascere", "rinascita", e simili, uniti al concetto di un andamento ciclico della cultura, con periodi alterni di luce e d'ombra in analogia con i ritmi celesti, compaiono spesso nella riflessione sul corso della storia

umana, la discussione specifica su un momento molto preciso della vicenda della civiltà occidentale, collocato in .Europa fra XIV e XVII secolo [...]. (Garin, E, 2012, p05)

IL periodo compreso tra il XIV e il XVI secolo conosciuto con il nome di Rinascimento, fu un periodo di grande sviluppo letterario, culturale e soprattutto artistico per l'Italia e tutta l'Europa, si assisteva a un periodo transitivo pieno di rinnovamenti nei diversi campi. Il grande interesse ai scienze greche e romane hanno permesso un notevole avanzamento verso una mentalità più aperta.

Il Rinascimento ha lasciato la sua traccia soprattutto nel campo artistico, gli artisti riscoprirono l'antichità studiando i classici greci e romani e questo ha contribuito pienamente a influenzare la loro tecnica, i soggetti dipinti e anche le forme artistiche dando vita a opere realistiche con un aspetto di bellezza stravagante tipica dell'arte greco-romana.

Per la prima volta nella storia dell'arte occidentale, la pittura acquista una posizione di predominio rispetto alle altre branche dell'arte. Tra l'opera e chi la osserva si istaura un rapporto di tipo nuovo: l'immagine non ha più solo un carattere funzionale, ma si rivolge direttamente all'osservatore. (Wundram, M., & Walther, I. F. 2018, p07)

Non si può parlare del Rinascimento senza legarlo direttamente all'Umanesimo con cui fu fortemente influenzato perché l'umanesimo ha spostato l'accento sull'importanza dell'essere umano, questo aspetto ha aperto la strada per gli artisti che hanno esplorato tantissime temi in cui esaltano la loro libertà d'espressione.

Un notevole progresso durante l'era rinascimentale riguardò l'esplorazione e l'implementazione della prospettiva lineare nell'arte. Questa tecnica ha permesso agli artisti di creare un senso più profondo di spazio e di dimensione all'interno delle loro opere. Inoltre, gli artisti hanno condotto studi approfonditi sull'anatomia umana, che hanno facilitato la creazione di rappresentazioni più precise e autentiche della forma umana.

Il Rinascimento ha soprattutto avuto un grande impatto sulla pittura, l'introduzione dei ritratti e degli autoritratti ha permesso uno sviluppo notevole nel campo artistico. Gli artisti si sorpassavano catturando personaggi con i loro aspetti fisici ma tentando di trasmettere gli aspetti personali attraverso il dipinto.

La tecnica dell'autoritratto faceva la sua entrata con il nuovo secolo soprattutto nei dipinti di artisti donne come Sofonisba Anguissola grande ritrattista donna del tempo. Questa tecnica permetteva agli artisti di esplorare le loro personalità e di esaminare ogni linea fisica sviluppando così dipinti stravaganti e spesso unici.

Quello che ha favorito l'espansione dello spirito artistico durante il Cinquecento è il grande sostegno dell'attività artistica da parte delle famiglie ricche, questo ha permesso agli artisti di praticare le loro arti senza prendere in considerazione l'aspetto finanziario che spesso mancava.

Durante il rinascimento, la visione degli artisti cambiava spesso verso la creazione di monumenti grandiosi questo può essere spiegato con la loro voglia di celebrare la bellezza e l'ampiezza delle città. Per arrivare a questa fine non esitarono a costruire monumenti con dimensioni stravaganti o a dipingere quadri giganti che non mancano di attirare l'attenzione.

E certo che questo secolo è stato un periodo rigenerativo per l'Italia e tutta l'Europa, basi artistiche e culturali furono determinati a quel momento ma anche rinnovazioni tecniche e creatività furono il tema principale del Rinascimento.

2- La situazione sociale delle donne durante il XVI secolo

Durante il Rinascimento, le donne subivano una serie di ingiustizie di una società patriarcale che giudicava ogni aspetto di vita delle femmine senza prendere in considerazione i loro sentimenti. La mentalità collettiva del tempo limitava il ruolo della donna alla procreazione e a essere casalinga, lei era sempre legata all'autorità di un maschio che sia marito, fratello o padre e non beneficiava di nessuna indipendenza.

Dal momento in cui una bambina veniva alla luce in un matrimonio legittimo, indipendentemente dalle sue origini sociali, veniva definita alle sue relazioni con un uomo. Il padre, in seguito il marito, erano responsabili legalmente per lei e, come veniva raccomandato, a entrambi essa doveva onore e obbedienza. (Duby, G & all 1991, p15)

Malgrado tutto, anche se una donna lavorava per aiutare il marito, il suo contributo economico era sempre svalutato e non accettato. Il suo accesso all'educazione e all'istruzione era strettamente limitato per non dire

inesistente. Solo alcune fortunate native di famiglie nobili potevano beneficiare di un'istruzione culturale ma nella maggior parte dei casi, questa educazione era orientata verso l'abilità di gestire una casa e una vita di casalinga accoppiando doveri domestici.

Le famiglie europei che offrivano così poco e prendevano così tanto alle donne rinascimentali erano nonostante tutto la loro ancora di salvezza. I legami famigliari potevano offrire una posizione sociale, sicurezza economica, un senso di orgogli, la possibilità di avere figli che rispecchiassero la natura materna oltre che quella paterna; la mancanza di quel rapporto poteva significare come di solito accadeva, instabilità e perdita di prestigio; (King, M. L, 1991, p 22)

Fin da piccole, le donne erano abituate all'idea che il matrimonio è un obbligo e un obiettivo prioritario, quest'ultimo veniva organizzato dalle famiglie e la donna non aveva il diritto di dare il suo parere o opporsi all'unione. Per la società del tempo, l'unione matrimoniale era considerata come una transizione economica e sociale.

La condizione della donna non mutò nel Rinascimento ma si decise allora il suo futuro, Si ripensarono, e anche si scoprirono, testi antichi sulla donna, Si confrontò lo statuto della donna greca, romana e biblica con l'attuale condizione giuridica, con spirito e metodo umanistico, ossia con autonomia critica, soprattutto, si rivelarono

antilogie nella Genesi e nelle scritture di san Paolo, inizio di ogni discorso sull' asservimento o sulla emancipazione della donna. (Maio, R. D. ,1995, p 31.)

Le professioni e l'arte erano per lo più impedito alle donne, con accesso limitato. Le associazioni artistiche escludevano le donne e impedivano loro di raggiungere ruoli prestigiosi all'interno del settore. Nonostante questi ostacoli, alcune donne sono riuscite a trovare il modo di intraprendere una carriera artistica. Tuttavia, la loro visibilità veniva spesso messa in ombra da quella dei loro colleghi maschi.

Anche per quello che riguarda il codice dell'abbigliamento, le donne dovevano rispettare certi norme sociali, queste ultime erano spesso giudicate riguardante il loro abbigliamento e il loro aspetto fisico esteriore.

Alcune donne, malgrado tutte queste restrizioni, alcune femmine continuarono a produrre opere letterarie e pitture, spesso queste ultime vengono svalutate a causa delle norme culturali che impostava la società dell'epoca. Molte autrice e pittrice rinascimentali continuarono comunque di tentare per esprimere il loro pensiero e dimostrare la loro creatività.

Durante il Rinascimento la situazione sociale delle donne era segnata da notevoli restrizioni per quanto riguarda l'istruzione, le prospettive di lavoro, la comunicazione artistica e l'indipendenza personale. Nonostante questi ostacoli, ci sono state donne che sono riuscite a sfidare gli standard sociali e a dare un contributo duraturo alla storia e alla cultura.

3- La sottovalutazione del talento femminile nel Rinascimento

La sottovalutazione del talento femminile durante il periodo rinascimentale è un soggetto molto importante che riflette le profonde

ingiustizie fatte sulle donne e la grande disuguaglianza che esisteva a quel periodo tra i generi. Il Rinascimento conosciuto soprattutto per l'aspetto rinnovativo in diversi campi ma questo rinnovamento era specialmente riservato al genere maschile e in cui le donne si trovavano escluse e messe da parte.

Queste femmine si trovavano in una posizione di inferiorità rispetto agli uomini, private di educazione e di istruzione, queste ultime raddoppiarono di sforzi per affermarsi. Le ideali femminile dell'epoca incoraggiavano l'immagine della donna casalinga che si limitava al ruolo di madre e di moglie.

L'istruzione artistica era riservata al genere maschile, molte donne non riuscirono a ricevere un'educazione completa solo alcune fortunate di famiglie nobili potevano permettersi un apprendimento a casa e questo limitava le capacità delle donne che avevano talento ma non potevano mostrarlo e svilupparlo. Per le donne che volevano avere una carriera pittorica o architettonica, l'accesso alle accademie d'arte era quasi impossibile, la minoranza di donne che hanno riuscito ad intraprendere questa strada hanno dovuto superare tantissimi ostacoli.

Nonostante questi ostacoli, alcune donne rinascimentali come Artemisia Gentileschi e Sofonisba Anguissola hanno potuto emergere e ottenere il riconoscimento che meritano.

È fondamentale notare che la differenziazione di genere durante il Rinascimento non erano un evento isolato, ma piuttosto un risultato delle norme sociali e culturali di quell'epoca. La lotta per la parità di genere è una questione significativa negli annali della storia delle donne e rimane una sfida urgente nei tempi moderni.

4- **Tratti distintivi del linguaggio pittorico femminile rinascimentale**

La classificazione del linguaggio pittorico femminile durante il Rinascimento è un argomento multidimensionale che può differire in modo considerevole in base all'artista e al contesto culturale e storico del suo lavoro. Tuttavia, nei dipinti delle artiste del periodo rinascimentale si possono individuare diversi elementi specifici.

La maggior parte dei soggetti dipinti da queste donne sono personaggi femminile, spesso questi favorivano la rappresentazione del genere femminile dipingendo donne di grande famiglie, o Madonne per la rappresentazione della maternità, mettono in atto gli aspetti legati alla donna con una rappresentazione spesso idealizzata e ben strutturata.

Un aspetto molto importante nella pittura femminile è che gli artisti donne rinascimentali portarono la loro maggior attenzione ai dettagli minuziosi quando dipingono. Si può osservare anche la grande influenza dell'aspetto familiari soprattutto perché la maggior parte di queste donne talentuose hanno ricevuto una formazione a casa da parte da un membro della famiglia già iniziato alla pittura come è stato il caso di Plautilla Bricci ad esempio figlia di pittore da cui riceve tutta la sua conoscenza artistica.

Le tematiche usate nella pittura di queste donne sono spesso legate alla rappresentazione di temi religiosi come quelli della madonna o di soggetti legati alla virtù e all'onoranza. Lo stile di ciascuna di loro era unico e proprio a lei stessa malgrado la somiglianza di soggetti e di temi abordate, dipende dall'influenza di ognuna e dalla sfera sociale in cui viveva.

5- Sofonisba Anguissola, gentildonna pittrice

Fin da bambina, Sofonisba dimostrava il suo talento e la sua creatività precoce per la pittura. Amilcare Anguissola, suo padre l'incoraggio dandola un'istruzione artistica per aiutarla a sviluppare il suo talento e poco a poco lei ha potuto frequentare e diventare allieva dei più grandi pittori del tempo come Bernardino Campi.

Successivamente, la giovane Anguissola si fa rapidamente un nome presso la corte di Filippo II di Spagna per cui dipingeva ritratti di famiglia presso la sua monarchia in Spagna precisamente a Madrid, la pittrice si legò d'amicizia con la sua moglie la regina Elisabetta.

Lo stile di Sofonisba era caratterizzato dalla sua abilità a catturare e l'aspetto personale dei personaggi dipinti, si può facilmente conoscere le loro personalità attraverso il quadro. Lei era conosciuta anche per i suoi ritratti di famiglia (soprattutto durante il suo periodo trascorso a Madrid presso la corte di Filippo II di Spagna). La pittura dell'Anguissola è minuziosa e nota per la sua abilità a catturare la luce e l'espressione del volto del soggetto rappresentato.

Malgrado tutte le ingiustizie e le norme sociali imposte alle donne dell'epoca, Sofonisba aveva riuscito a farsi un nome tra i ranghi degli artisti e a ricevere ammirazione e riconoscimenti da parti dai grandi pittori del Rinascimento tra cui Michelangelo Buonarroti.

6- Analisi del dipinto

Figura (1): Sofonisba Anguissola " Ritratto di Elisabetta di Valois"



Source; Wikimedia Foundation. (2020, March 1). Ritratto di Elisabetta di Valois. Wikipedia. https://it.wikipedia.org/wiki/Ritratto_di_Elisabetta_di_Valois

Il ritratto della regina Elisabetta di Valois è uno dei capolavori di Sofonisba Anguissola, rappresentativo del suo lungo periodo trascurato in Spagna. L'opera fu realizzata con grande delicatezza e un'attenzione minuziosa ai dettagli. La bellezza dell'opera può essere legata alla grande relazione dolce e amichevole che ha sviluppato la pittrice con la regina moglie del sovrano Filippo II di Spagna durante il suo soggiorno.

Nel quadro la regina Elisabetta è dipinta in mezzo, ornata da gioielli e vestita da un abito lussuoso simbolo della sua potenza reale. Elisabetta è

messa in avanti con una postura elegante. La pittrice l'ha ritrattata con uno sguardo fisso e diretto allo spettatore.

Si osserva anche la delicatezza e la tranquillità del personaggio che la pittrice ha potuto far sentire grazie alla tecnica dell'espressione del volto con la quale Sofonisbe riesce a far trasmettere atti di personalità del personaggio dipinto. In quest'opera si può notare il grande dettaglio e realismo della pittrice osservato soprattutto con l'abbigliamento della regina e nei tratti del viso.

Sofonisba usa in questo dipinto la tecnica della luce e dell'ombra per cui è conosciuta, questa abilità tecnica permette un profondo contrasto tra il personaggio dipinto e lo sfondo neutro in cui è messo. Tutto questo contribuisce a spostare l'accento e attirare l'attenzione sulla regina soggetto principale dell'opera e sulla sua espressione. Si osserva una forte influenza della tecnica pittorica rinascimentale la cui la pittrice padroneggia pienamente ritrattando soggetti nobili e raffinati.

Il volto di Elisabetta sembra incarnare la sua indole maestosa e contemplativa. L'intenzione di Anguissola potrebbe non essere stata limitata a catturare la facciata esterna della regina, ma anche a raffigurare i suoi pensieri più intimi e il suo status sociale

Esiste la possibilità che l'accento del dipinto sulla femminilità e la dignità di Elisabetta di Valois sia dovuto al fatto che è stato realizzato da un'artista donna. Questo esempio potrebbe essere un esempio di come le artiste del Rinascimento cercassero di ritrarre le donne aristocratiche con maggiore empatia e sensibilità.

7- Conclusioni:

Per concludere, Il grande successo artistico di Sofonisba Anguissola e la sua notorietà di pittrice raffinata e elegante la collocano come una figura nota negli annali della storia dell'arte rinascimentale. I suoi successi dimostrano e testimoniano la capacità delle donne di superare le barriere di genere ed eccellere in diversi campi

Malgrado la limitazione delle opportunità per le femmine durante il suo tempo, l'Anguissola è un esempio importante di come il talento femminile potesse superare le credenze e le norme sociali.

Il dipinto "Ritratto di Elisabetta di Valois" di Sofonisba Anguissola testimonia la sua abilità tecnica e il suo talento nei ritratti e il talento nel catturare i tratti di personalità dei suoi soggetti. Il significato del dipinto come rappresentazione dell'arte femminile durante il periodo rinascimentale è accresciuto dall'uso da parte dell'artista di dettagli intricati, elementi psicologici espressivi e uno stile che ricorda l'epoca.

8- **Bibliografia:**

- King, M. L. (1991). Le donne nel rinascimento. Laterza.
- Duby, G., Perrot, M., Farge, A., Davis, Z. N., & Berriot-S, E. (1991). Storia delle donne in Occidente. Laterza.
- Wundram, M., & Walther, I. F. (2018). Rinascimento. Taschen.
- Garin, E. (2012). La Cultura del Rinascimento. Il saggiatore.
- Maio, R. D. (1995). Donna e rinascimento l'inizio della rivoluzione. Edizioni scientifiche italiane, p 31.

Allegati :



- Figura (1): Sofonisba Anguissola "Ritratto di Elisabetta di Valois"

Source; Wikimedia Foundation. (2020, March 1). Ritratto di Elisabetta di Valois. Wikipedia.

https://it.wikipedia.org/wiki/Ritratto_di_Elisabetta_di_Valois